

## ALLEGATO B

### AUTORIZZAZIONI, PARERI, NULLA OSTA AMBIENTALI

OGGETTO: "Nuovo impianto idroelettrico sulla Stura di  
Valgrande"

COMUNE: Cantoira

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

*Presentato per la fase di Valutazione ex. art. 12*

*Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40*

PROPONENTE: Champorcher Energie S.r.l.

ALL. 4

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
n° 85101
del 20/5/2014
Struttura DAH-LC3
Classif. 12.06.03



REGIONE  
PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
Economia Montana e Foreste

[direzioneA14@regione.piemonte.it](mailto:direzioneA14@regione.piemonte.it)

Data

Protocollo

Class. 13.160.70

**Alla Società CHAMPORCHER ENERGIE**  
**Loc. Champgerod, 1**  
**11010 INTROD (AO)**

**Alla Provincia di Torino**  
**[protocollo@cert.provincia.torino.it](mailto:protocollo@cert.provincia.torino.it)**

**e.p.c.**  
**Al Settore Decentrato OO.PP. di Torino**

**Al Settore Prevenzione Territoriale**  
**del rischio geologico di Torino**

**OGGETTO: Soc. Champorcher Energie s.r.l. - Art. 31 L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 3/2013 - Parere vincolante per un impianto di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Stura di Valgrande nel comune di Cantoira (TO)**

Con riferimento alla richiesta di parere ai sensi dell'art. 31 della l. r. 56/77 così come modificato dalla l. r. n. 3/2013, da parte della Società Champorcher Energie s.r.l. premesso che:

ai sensi dell'art.31 della l.r.56/77 così come modificato dalla l.r. 3/2013 nelle zone soggette a pericolosità geologica elevata individuate nei PRG vigenti a seguito dell'adeguamento al PAI o alla normativa regionale in materia o, per i comuni non adeguati al PAI, nelle fasce di cui all'art. 29 e negli ambiti individuati in dissesto dal PAI medesimo, possono essere modificate o realizzate, previo parere vincolante della Regione di verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità dell'area, le opere di interesse pubblico o che abbiano conseguito la dichiarazione di pubblica utilità e non altrimenti localizzabili;

con deliberazione della Giunta Regionale n. 28-27094 del 19.04.99, si è individuato nel responsabile della Direzione Opere Pubbliche il dirigente competente ad adottare i provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 31 l.r. 56/77 e s.m.i..

In data 12.03.2014 prot. n. 13493/DB14.05, è pervenuta da parte della Società Champorcher Energie s.r.l., richiesta di parere vincolante ai sensi dell'art. 31 l.r. 56/77 così come modificato dalla l.r. 3/2013, per un impianto di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Stura di Valgrande nel comune di Cantoira;

con prot. n. 14668/DB.14.00 del 18.03.2014 è stata fatta richiesta di parere al Settore Decentrato OO.PP. di Torino e al Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico Area di Torino;

con nota prot. n. 16289/DB14.06 del 26.03.2014 Il Settore Decentrato OO.PP. di Torino, esaminati gli elaborati progettuali, esprime parere favorevole a condizione che per i nuovi manufatti previsti dovranno essere inderogabilmente rispettate le distanze dal corso d'acqua così come disciplinate dall'art. 96 comma f) del T.U. 25.07.1904 n. 523;

Il Settore Prevenzione Territoriale del rischio Geologico – Area di Torino, con prot. n. 25540 del 13.05.2014, esaminati gli elaborati progettuali, ritiene che l'intervento sia compatibile con l'equilibrio idrogeologico locale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel parere precedentemente espresso con nota inviata il 14.11.2014 n. prot. 69465/DB14.20:

Il Responsabile della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 31 della l. r. 56/77 e s.m.i. così come modificato dalla l. r. 3/2013.

Si precisa che l'Amministrazione Regionale non è responsabile degli eventuali danni che l'opera in oggetto potrebbe subire o arrecare a terzi a causa della sua ubicazione.

Il Direttore  
Vincenzo COCCOLO  
(Firmato digitalmente)

Referenti:  
CT/GC



Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,  
Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica  
Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania  
rischlgeologici.to-cn-no-vb@regione.piemonte.it  
rischlgeologici.to@cert.regione.piemonte.it

Data  
Protocollo n / DB1420 (\*)  
(\*) "riportato nei metadati Doqui"  
Classificazione 11.60.10/539

PROTOCOLLO GENERALE  
15/05/2015  
30/01/2015  
LL3  
Classit: PR BAA

Alla Città Metropolitana di Torino  
Area Risorse Idriche e qualità dell'aria  
Servizio Gestione Risorse Idriche  
PEC: protocollo@cert.provincia.torino.it

Riferimento Vs. prot. n. 194471/2014 del 10/12/2014, ns. prot. n. 880 del 11/12/2014 - DQ n. 38939/C

**OGGETTO:** D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto Idroelettrico in Comune di Cantoira a mezzo di derivazione d'acqua dal torrente Stura di Valgrande. Fase di valutazione. Proponente: Champorcher Energie srl.  
Comunicazione in merito al parere di competenza ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i. e della D.G.R. 64-7417 del 7 aprile 2014.

In riferimento alla nota Vs. prot. n. 194471/2014 del 10/12/2014 (ns. prot. n. 880 del 11/12/2014), si ribadisce quanto espresso nel parere di competenza di cui alla nota prot. n. 25540 del 13/05/2014, che si allega in copia alla presente.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Ferruccio Forlati  
(firmato digitalmente)

Funzionario Referente:  
Alessia Manazzale  
011.4325222  
alessia.manazzale@regione.piemonte.it

Corso Bolzano, 44  
10121 TORINO  
Tel. 011.4321270  
Fax 011.4325188



Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo,  
Economia Montana e Foreste  
Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania

Data 13/5/2014

Protocollo n. 25560

DB14/20

Class. 11.60.10/SUPTEC20

Fasc. 52

Luc

Alla Regione Piemonte  
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del  
suolo, Economia montana e foreste  
Settore Tecnico Opere Pubbliche  
Fax: 011.432.2796

E, p.c. Alla Regione Piemonte  
Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,  
Economia montana e foreste  
Settore Decentrato OO.PP. e  
Difesa Assetto Idrogeologico di Torino  
Fax: 011.432.2826

Riferimento prot. Regione n. 14668/DB14.00 del 18/03/2014 - DQ n. 33497/C

C SP

**OGGETTO:** Realizzazione ed esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Cantoira, a mezzo di derivazione d'acqua dal torrente Stura di Valgrande. Proponente: Champorcher Energie srl.  
Trasmissione parere di competenza ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Con nota prot. Regione n. 14668/DB14.00 del 18/03/2014, il Settore scrivente è stato chiamato ad esprimersi ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i. sulla documentazione progettuale relativa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal fiume Stura di Valgrande, nel comune di Cantoira (TO), presentata dalla Ditta Champorcher Energie srl.

La documentazione pervenuta presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione è costituita dai seguenti elaborati (data: febbraio 2014):

- Relazione tecnica integrativa;
- Computo metrico estimativo opera e recupero ambientale;
- Computo metrico estimativo ripristino stato dei luoghi;
- Elenco ditte;
- Piano finanziario dell'opera;
- Piano di gestione terre e rocce da scavo;
- Aspetti urbanistici;
- Relazione geologica;
- n. 21 tavole.

Via Belfiore, n. 23  
10125 TORINO  
Tel 011.4321270  
Fax 011.4325188

Il progetto in esame riguarda la variante ad un progetto in merito al quale il Settore scrivente si è espresso favorevolmente con nota prot. n. 69465/DB14.20 del 14/11/2013. La variante in esame è stata proposta a seguito di alcune osservazioni emerse nell'ambito della conferenza dei servizi tenutasi in data 6/11/2013; in particolare, la conferenza ha avanzato la richiesta di derivare la portata turbinabile direttamente dallo scarico di una centrale esistente a monte dell'impianto in progetto, nonché di scaricare la portata turbinata nel canale di scarico di un'altra centrale ubicata a valle dello stesso impianto. L'adozione di tale soluzione progettuale consente di non realizzare l'opera di presa inizialmente prevista in alveo, nonché tutte le opere ad essa connessa, ed il dissabbiatore, che avrebbe dovuto essere ubicato in sponda sinistra.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, esaminati gli elaborati progettuali con particolare attenzione alla relazione geologica di progetto e acquisite le informazioni disponibili presso il Settore scrivente, si ritiene che, per quanto attiene agli aspetti di competenza, la variante progettuale in esame si configuri come meno impattante rispetto al progetto originario sull'equilibrio idrogeologico locale, e che pertanto sia compatibile con esso, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel precedente parere espresso da questo Settore con nota prot. n. 69465/DB14.20 del 14/11/2013.

---

Il Dirigente del Settore  
Dott. Ferruccio Foriati



Funzionario Referente:  
Alessia Manazzola   
011.4325222  
alessia.manazzola@regione.piemonte.it



Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo,  
Economia Montana e Foreste

Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania

Data 14/11/2013  
Protocollo n. 69465 DB14/20

Class. 11.60.10/SUPTEC20  
Fasc. 52

Alla Regione Piemonte  
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del  
suolo, Economia montana e foreste  
Settore Tecnico Opere Pubbliche  
Fax: 011.432.2796

E, p.c. Alla Regione Piemonte  
Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,  
Economia montana e foreste  
Settore Decentrato OO,PP. e  
Difesa Assetto Idrogeologico di Torino  
Fax: 011.432.2826

Riferimento prot. Provincia n. 175389 del 21/10/2013, prot. Regione n. 65119 del 22/10/2013 - DQ n. 32125/C *3 P*

**OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e L.R. 40/1998 e s.m.i. Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Cantolra a mezzo di derivazione d'acqua dal torrente Stura di Valgrande. Fase di valutazione. Proponente: Champorcher Energie srl.  
Trasmissione parere di competenza ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i.**

In riferimento alla nota prot. della Provincia Torino n. 175389 del 21/10/2013 (prot. Regione n. 65119 del 22/10/2013), il Settore scrivente è stato chiamato ad esprimersi ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i. sulla documentazione progettuale relativa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Stura di Valgrande, nel comune di Cantolra (TO), presentata dalla Ditta Champorcher Energie srl.

La documentazione sulla base della quale è stata redatta la presente relazione è quella resa disponibile dalla Provincia sul server [ftprpar.reteunitaria.piemonte.it](http://ftprpar.reteunitaria.piemonte.it).

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la captazione e l'uso a scopo idroelettrico delle acque del torrente Stura di Valgrande nel territorio comunale di Cantolra, nelle Valli di Lanzo.

L'impianto si sviluppa interamente sul fondovalle alluvionale della Stura di Valgrande. L'opera di presa è ubicata alla quota di circa 750 m s.l.m.; il tracciato della condotta, completamente interrata, si sviluppa in sponda sinistra fino all'attraversamento dello Stura in corrispondenza del centro di Cantolra; da questo punto in poi il tracciato si sviluppa in sponda destra fino all'edificio centrale ed al canale di restituzione, ubicati alla quota di circa 690 m s.l.m. La lunghezza totale della condotta è pari a 2410 m, mentre il diametro della tubazione è di 1800 mm.

Via Belfiore, n. 23  
10125 TORINO  
Tel. 011.4321270  
Fax 011.4325188

Per la realizzazione delle opere in progetto non è prevista l'apertura di piste in quanto per l'accesso alle aree di cantiere verrà utilizzata la viabilità esistente.

In data 3/11/2013 è stato effettuato dalla scrivente un sopralluogo nell'ambito della conferenza dei servizi, al fine di indagare lo stato dei luoghi e le interazioni tra la realizzazione delle opere in progetto ed il contesto geologico, geomorfologico ed idrogeologico locale.

Sulla base dei dati e delle informazioni a disposizione di questo Settore e delle risultanze emerse dal sopralluogo di cui sopra si formulano le osservazioni di seguito esposte:

- le opere in progetto non ricadono in aree a rischio idrogeologico molto elevato (RME);
- Il tracciato della condotta e la centrale non interagiscono con dissesti di versante, in quanto il tracciato previsto ricade completamente nel settore di fondovalle in fregio al Torrente Stura, né con conoidi alluvionali, poiché non sono previsti attraversamenti di corsi d'acqua secondari;
- l'edificio della centrale, di nuova realizzazione, è previsto in sponda destra, in fregio al torrente, e ricade in classe di sintesi IIIa, ovvero in aree a pericolosità geologica e geomorfologica elevata. L'area di interesse non risulta esondabile; l'edificio sarà realizzato ad una distanza di 10 -15 m dall'alveo dello Stura.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, esaminati gli elaborati progettuali con particolare attenzione alla relazione geologica di progetto e acquisite le informazioni disponibili presso il Settore scrivente, si ritiene che, per quanto di competenza, l'intervento proposto sia compatibile con l'equilibrio idrogeologico locale, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- in fase di realizzazione dovranno essere tenute in debita considerazione le risultanze emerse in fase progettuale per quanto concerne i parametri geotecnici dei terreni interessati ed il dimensionamento delle opere, nonché i risultati delle indagini effettuate in sito. I parametri geotecnici e l'assetto litostratigrafico locale dovranno comunque essere verificati mediante l'osservazione diretta del suolo provvedendo, qualora necessario, ad indagini integrative per la caratterizzazione geotecnica del terreno e per la verifica esecutiva dell'interazione tra questo e le opere ai sensi della normativa vigente; dovranno inoltre essere recepite le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto;
- si dovrà procedere all'immediata ricopertura degli scavi, come peraltro previsto dal progetto, con adeguata compattazione del terreno e successivo inerbimento, al fine di minimizzare l'infiltrazione delle acque superficiali; gli scavi ed i riporti non oggetto di interventi di sostegno dovranno comunque essere modellati in modo tale da creare un angolo di scarpa compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti le scarpate;
- qualora in fase di realizzazione si verificino situazioni di instabilità effettive o potenziali, dovranno essere posti in essere idonei interventi di stabilizzazione e riduzione delle pendenze, facendo ricorso, ove necessario, ad opere di sostegno provvisoria; dovranno inoltre essere adottati interventi e/o opere a funzione antiersiva nei tratti ritenuti maggiormente critici per quanto concerne l'interazione con la dinamica del torrente Stura, come peraltro previsto nel progetto;



- durante le movimentazioni di terra previste si dovrà porre particolare attenzione alla corretta regimazione delle acque superficiali, al fine di evitare fenomeni di ristagno e/o di erosione e trasporto del materiale movimentato;
- si sottolinea inoltre l'importanza di prevedere e mettere in opera sistemi di monitoraggio di eventuali perdite della condotta e di drenaggio delle acque di infiltrazione a fondo trincea, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio; particolare attenzione dovrà essere posta alla gestione delle acque risultanti dai sistemi di drenaggio di cui sopra, che andranno captate, regimate e convogliate in impluvi naturali o nei corsi d'acqua presenti nell'area. Qualora ciò non fosse possibile, lo smaltimento delle acque di drenaggio dovrà essere progettato e realizzato in modo tale da non provocare fenomeni di instabilità e/o di erosione concentrata;
- particolare attenzione dovrà inoltre essere posta, in fase di cantiere, all'interazione di eventuali stoccaggi temporanei del materiale di risulta degli scavi con la dinamica torrentizia locale, mettendo in atto tutti gli accorgimenti e le misure tecniche atti a minimizzare il rischio di interferenza.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Ferruccio Forlati

Funzionario Referente:  
Alessia Manazzale  
011 4325222  
alessia.manazzale@regione.piemonte.it

Ai sensi della L. 241/90 si segnala che il funzionario al quale potranno essere richieste eventuali informazioni in merito alla pratica in oggetto è l'Ing. Alessia Manazzale (Tel. 011.4325222).

**REGIONE  
PIEMONTE**

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio  
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

PROTOCOLLO GENERALE	
n°	39016
del	25/3/2016
Struttura	BAU - LC3
Classif.	

Data 25/3/2016

Protocollo 9673 / A16.10A

Classificazione 11.100.572/2014A

- Rif. n. 29757/DB08.14 del 20.10.13  
 30137/DB08.14 \* 04.11.13  
 553/DB08.14 \* 17.03.14  
 1963/A16030 \* 15.12.14  
 30047/A1610 \* 16.09.15  
 34589/A1610 \* 22.10.15  
 2996/A1610 \* 28.01.16  
 6652/A1610 \* 26.02.16

Alla Città Metropolitana di Torino  
 Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria  
 Servizio Risorse Idriche  
 Corso Inghilterra, 7  
 10138 TORINO

e p.c. Alla Soprintendenza Belle Arti e  
 Paesaggio  
 per il comune e la provincia di Torino  
 Piazza S. Giovanni n. 2  
 10122 - T O R I N O

" Al Comune di Cantoira (TO)

" Alla Direzione Innovazione, Ricerca,  
 Università e Sviluppo Energetico  
 Sostenibile  
 C.so Regina Margherita, 174  
 10152 Torino

Oggetto: Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio  
 D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. - Parte III  
 Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
 Comune : Cantoira (TO)  
 Intervento: Nuovo impianto idroelettrico sul Torrente Stura di Valgrande  
 Istanza : Champorcher Energie srl

Comunicazioni. Adempimenti art. 146 D.Lgs. 42/2004

Con riferimento alla CdS del 14.03.2016, nota di convocazione prot. n. 23825 del 24.02.2016, qui pervenuta tramite PEC dalla Città Metropolitana di Torino - Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria - Servizio Risorse Idriche, protocollata in data 28.02.2016, relativa all'intervento in oggetto;

considerato che gli interventi previsti consistono nella realizzazione ed all'esercizio di un nuovo impianto idroelettrico da realizzarsi nel comune di Cantoira (TO), località Boschietto, con derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Valgrande". Nello specifico le opere principali prevedono la realizzazione di un canale e vasca di carico interrati, l'edificio di alloggiamento dei locali di servizio, la condotta di adduzione completamente interrata che avrà origine dalla vasca di carico per terminare all'edificio della centrale, ed infine l'eletrodotta di connessione alla rete MT di ENEL Distribuzione parzialmente interrato ed in parte aereo in sostituzione della palificazione preesistente in comune di Ceres (TO);

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art.3, l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione;

vista la documentazione progettuale trasmessa in formato digitale dal proponente in data 29.10.2013, richiamata la precedente richiesta di integrazione atti formulata dal settore regionale scrivente in data 19.11.2013, nota prot. 31454 /DB0814;

visti gli atti integrativi pervenuti tramite CD-Room dal proponente in data 17.03.2014, costituiti da elaborati progettuali che modificavano parzialmente il progetto originario, prevedendo il prelievo direttamente dallo scarico dell'impianto posto a monte, non contemplando più la realizzazione della traversa di monte e delle relative opere di difese spondali;

vista inoltre la proposta progettuale inerente la realizzazione dell'allacciamento alla rete elettrica, prevista con cavo aereo per circa 1000 m., in sostituzione della linea esistente, ed in parte con cavo interrato per 1400 m. circa;

richiamata altresì la precedente richiesta di approfondimento progettuale e documentazione integrativa formulata dallo scrivente Settore in occasione della seduta della CdS svoltasi in data 12.11.2015 e la successiva richiesta di completamento della stessa documentazione del 28.01.2015 ns. nota prot. 2801/A1610;

valutato che nella revisione progettuale integrativa, trasmessa dal proponente tramite PEC del 09.03.16 e qui protocollata in data 10.03.2016, sono state recepite e sviluppate le indicazioni e criticità evidenziate (ns. nota prot. 2801/A1610 del 28.01.2015), volte alla definizione di soluzioni adeguate al corretto inserimento delle opere connesse alla realizzazione dell'impianto idroelettrico nell'ambito territoriale in questione. In particolare, i ristudi progettuali relativi al manufatto "centrale idroelettrica" e all'edificio "opera di presa", risultano, con gli accorgimenti e le nuove soluzioni ipotizzate, migliorativi sotto il profilo strettamente paesaggistico rispetto al progetto originario, consentendo un'appropriatezza

integrazione dell'intera struttura idroelettrica nel contesto basso-montano/prativo/fluviale esistente;

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i;

visto il Piano Paesaggistico Regionale riadottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 20-1442. del 18/05/2015, che sottopone le prescrizioni in esso contenute alle misure di salvaguardia previste dall'art. 143 comma 9 del Codice; considerato pertanto che a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte;

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett.c) – Stura di Valgrande, e lett. g) – aree boscate, del D.Lgs 42/2004;

verificata inoltre la coerenza dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr, poste in salvaguardia e fatte salve le valutazioni degli Enti competenti in merito alla compatibilità dell'intervento con eventuali piani settoriali;

considerato che le opere così come proposte, con le modifiche apportate al progetto, e gli opportuni accorgimenti in fase esecutiva, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località;

si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs 42/2004 in merito alla proposta progettuale presentata a condizione che:

- il prospetto est dell'edificio della centrale idroelettrica sia suddiviso in corrispondenza delle falde del manto di copertura (utilizzando eventualmente una soluzione in sfondato), con lo scopo di interrompere il lungo prospetto, e definire due corpi di fabbrica;
- nel prospetto ovest, la copertura del locale adibito a servizi (cabina di consegna ENEL, quadri di comando etc...), antistante il corpo principale della centrale idroelettrica, sia prevista in continuità e con la stessa inclinazione della falda superiore del tetto della centrale medesima;
- il rivestimento in pietrame previsto per il rivestimento delle facciate est/ovest (edificio centrale), prosegua anche sui prospetti nord e sud, con modalità di lesene decorative verticali;
- i pali della linea elettrica aerea siano previsti in gradazione grigio/medio/scuro/opaco e/o similare alla coloritura del pietrame locale;

- siano adeguatamente ripristinati i luoghi interessati dalla realizzazione delle piste di accesso e delle aree di cantiere, nonché degli scavi per il passaggio del cavidotto interrato e per la sostituzione dei pali della linea aerea per la restituzione dell'energia, rinaturalizzando prontamente tutti gli ambiti interessati dagli interventi.

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso nei termini stabiliti dalla legge.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica, di cui dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, si riferisce esclusivamente all'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi e del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore  
Silvia Brossino

Il Dirigente del Settore  
Arch. Giovanni Paludi

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*



Torino, 14 MAR. 2016

Ministero dei beni e delle  
attività culturali e del turismo

Alla Città Metropolitana di Torino  
Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria  
Servizio Risorse Idriche  
corso Inghilterra, 7  
10138 TORINO  
c.a. dott. V. Latagliata

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER IL COMUNE E LA PROVINCIA DI TORINO

PROTOCOLLO GENERALE  
n° 338PF4/2016  
del 15/03/2016  
Circ. LC3/BA4  
Classi:



MIBACT-SBEAP-TO  
SBEAP-TO  
0003965 14/03/2016  
CI. 34.10.09/54

Prot. n.

Risposta al foglio  
Vs. prot. n.23825/2016 del 24/02/2016 - Ns. prot. n. 3069 del 25/02/2016

<b>AMBITO E SETTORE:</b>	Tutela paesaggistica
<b>DESCRIZIONE:</b>	Comune di Cantoira (TO) Bene e oggetto dell'intervento: Costruzione e esercizio di impianto idroelettrico a mezzo di derivazione dal Torrente Stura di Valgrande Indirizzo: Comune di Cantoira
<b>DATA RICHIESTA:</b>	Data di arrivo richiesta: 24/02/2016 Protocollo entrata richiesta: n. 3069 del 25/02/2016
<b>RICHIEDENTE:</b>	Champorcher Energie s.r.l. - Privato
<b>PROCEDIMENTO:</b>	PARERE NEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA (D.l.gs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., D.l.gs. 42/2004 e s.m.i.) - C.d.S del 14/03/2016
<b>PROVVEDIMENTO:</b>	-
<b>ALTRA COMUNICAZIONE:</b>	Richiesta di documentazione integrativa Destinatario: Città Metropolitana di Torino - Servizio Risorse Idriche - Pubblico

In risposta alla nota trasmessa dalla Città Metropolitana di Torino, Servizio Risorse Idriche con nota prot. n. 23825/2016 del 24/02/2016, assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 3069 del 25/02/2016, per la convocazione della Conferenza di Servizi nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica per l'intervento di cui all'oggetto;

Considerato che la convocazione della suddetta Conferenza di Servizi è finalizzata all'esame della documentazione progettuale integrativa inviata dal proponente (Ns. prot. 1785 del 08/02/2016) a seguito della richiesta di integrazioni formulata nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 12/11/2015 (Ns. prot. n. 14651 del 15/12/2015);

Considerato che nell'ambito del procedimento di Conferenza dei Servizi, quest'Ufficio è chiamato a rendere parere di competenza di natura endoprocedimentale ai sensi della parte III del D. l.gs. 42/2004 e s.m.i., sulla base dei disposti dell'art. 146.

Considerato pertanto che al fine dello svolgimento dell'istruttoria di competenza di quest'Ufficio, preordinata all'espressione del parere di competenza ex art. 146 in sede di Conferenza dei Servizi, risulta necessaria la previa acquisizione del parere della Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio;

Questa Soprintendenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, al fine di completare il quadro istruttorio ed esprimere parere di competenza nell'ambito del procedimento in oggetto, richiede riscontro e trasmissione del suddetto parere.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta rimanendo in attesa di quanto richiesto.

L'Incaricato dell'Istruttoria  
arch. G. Maccarrone/AT

IL SOPRINTENDENTE  
arch. Elisa Papotti